

Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti in Emilia-Romagna: valori medi annui (2018) e differenziali retributivi orari (2017)

Nota di sintesi | Dicembre 2019

Retribuzioni medie annue e giornate retribuite nel 2018

Sulla base dei dati INPS dell'*Osservatorio sui lavoratori dipendenti*, nel 2018 in Emilia-Romagna il numero di **lavoratori dipendenti del settore privato**¹ (esclusi operai agricoli e domestici) con almeno una giornata retribuita nell'anno è risultato pari a **1.445.532** (il 9,2% del totale nazionale), con una **retribuzione media di 23.357 euro** (terzo valore tra le regioni, dopo Lombardia e Piemonte, al di sopra della media nazionale, pari a 21.530 euro) e una **media di 249 giornate retribuite** (243 in Italia)².

Rispetto al 2017, il numero di lavoratori dipendenti è cresciuto del 3,2% (+2,6% a livello nazionale), la retribuzione media ha fatto segnare una leggera crescita (+0,5%, a fronte di -0,1% in Italia), sostanzialmente stabili le giornate medie retribuite (+0,1%).

Nel medio periodo, rispetto al 2014, la dinamica regionale del numero di lavoratori è stata pari a +12,9% (+11,8% in Italia), mentre la retribuzione media è salita dell'1,4% (+0,9% in Italia).



Elaborazione ART-ER su dati INPS, Osservatorio su lavoratori dipendenti

Con riferimento alla **distribuzione per qualifica**, nel 2018 in regione è prevalente la componente degli operai che, con 786.716 lavoratori, rappresenta il 54,4% del totale (55,6% a livello nazionale), contro il 37,3% degli

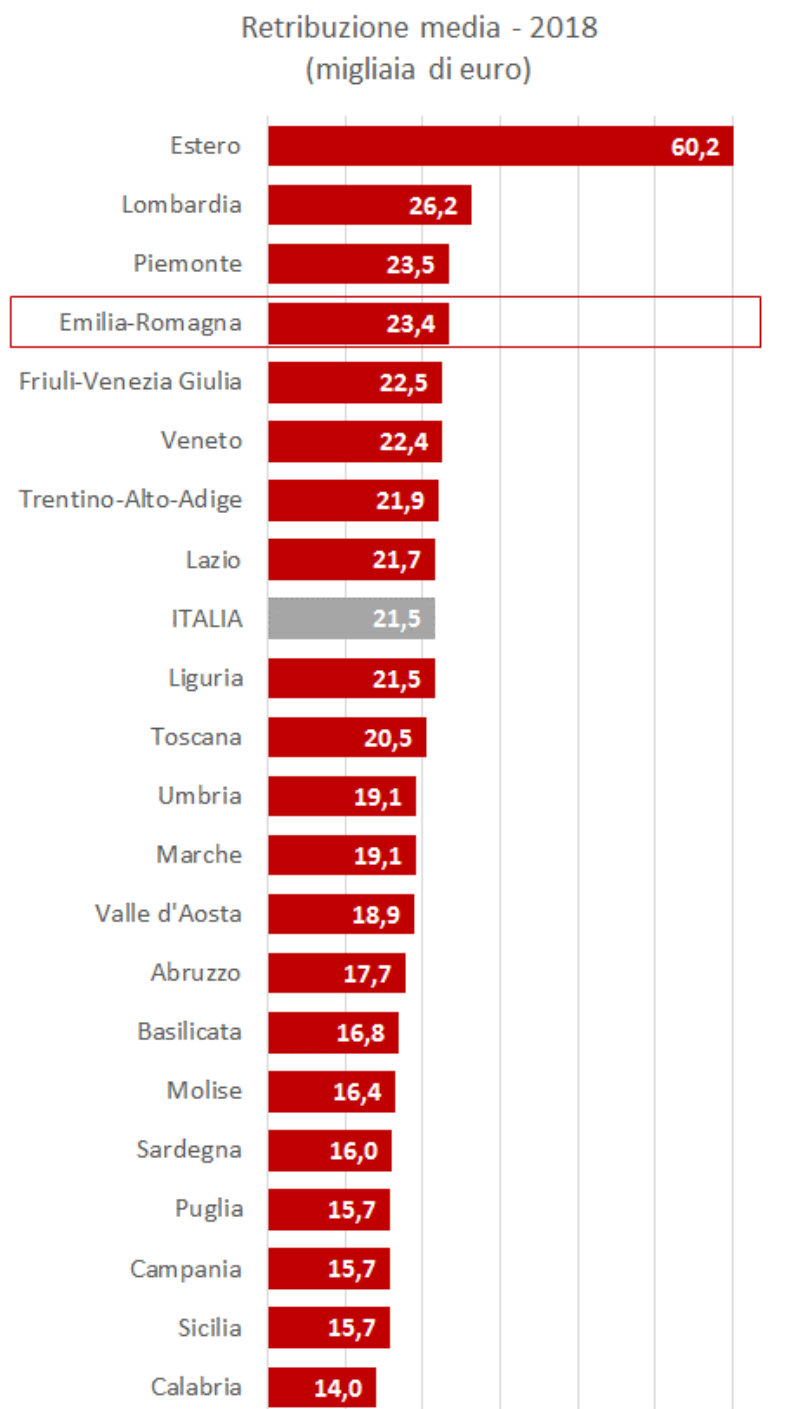
¹ Vengono presi in considerazione i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato e stagionale. Oltre al settore privato, con l'esclusione degli operai agricoli e domestici, il dato comprende anche i lavoratori del settore pubblico nei casi in cui essi sono soggetti al contributo per la disoccupazione (ad esempio i supplenti della scuola).

² Vengono considerati i lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita nell'anno. Il lavoratore che nel corso dell'anno ha avuto più di un rapporto di lavoro viene contato una sola volta e classificato per qualifica, tipologia contrattuale, luogo di lavoro e settore di attività sulla base del suo ultimo rapporto di lavoro, mentre retribuzione e giornate retribuite si riferiscono alla somma di tutti i suoi rapporti di lavoro nell'anno.

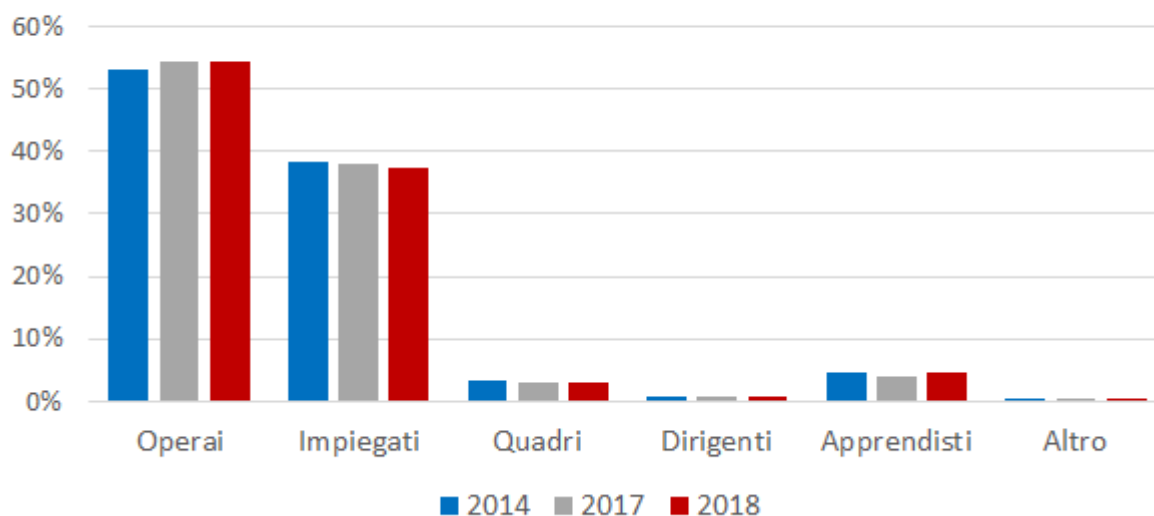
Le retribuzioni medie annue (2018)

impiegati, il 4,5% degli apprendisti, il 2,9% dei quadri e lo 0,7% dei dirigenti. Rispetto al 2017 da rilevare la variazione particolarmente positiva degli apprendisti (+13,9%), su cui hanno influito vari fattori, tra cui: la dinamica positiva dell'occupazione nel settore manifatturiero e in quello degli alberghi e della ristorazione, dove si concentra una quota maggioritaria di apprendisti (quasi la metà degli apprendisti sono in questi due settori); la progressiva conclusione delle agevolazioni contributive previste per le assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato effettuate nel 2015 e 2016; il contenimento del ricorso al tempo determinato previsto nel decreto dignità (L. 96 del 9.8.2018).

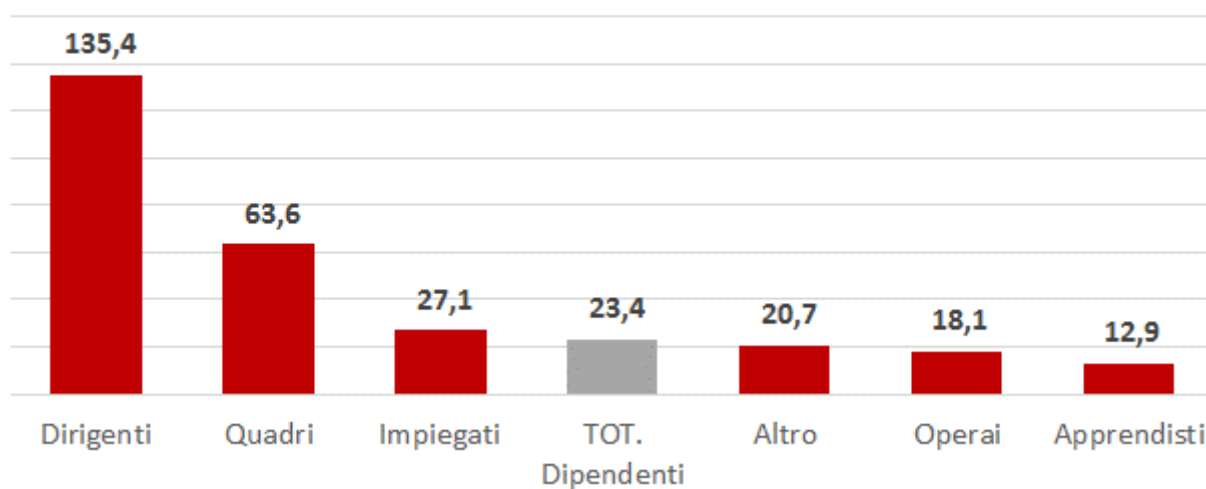
In termini di retribuzione media, si passa dai 12.885 euro degli apprendisti, ai 18.062 euro degli operai, ai 27.086 euro degli impiegati, ai 63.615 euro dei quadri, fino ai 135.422 euro dei dirigenti.



Distribuzione percentuale dei lavoratori dipendenti per qualifica



Retribuzione media per qualifica - 2018 (migliaia di euro)



Elaborazione ART-ER su dati INPS, Osservatorio su lavoratori dipendenti

Rispetto alla tipologia contrattuale si evidenzia che in regione il numero di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato (che includono anche gli apprendisti, salvo una piccolissima quota classificata tra gli stagionali) nel 2018 è pari a 1.047.345 lavoratori, corrispondenti al 72,5% del totale (73,5% a livello nazionale), con una retribuzione media annua di 28.325 euro e 285 giornate medie retribuite.

I lavoratori con contratto a tempo determinato, che rappresentano il 23,9% del totale, fanno segnare una retribuzione media di 10.913 euro e 163 giornate retribuite; mentre la restante quota del 3,7% è rappresentata da lavoratori stagionali, i quali si caratterizzano per i valori più bassi sia per quanto riguarda la retribuzione media (6.219 euro) sia per il numero medio di giornate retribuite nell'anno (97).

Rispetto al 2017, da segnalare una crescita significativa sia del numero di lavoratori con contratto a tempo determinato (+6,1%) che con contratto stagionale (+6,2%), mentre i lavoratori con contratti a tempo

indeterminato sono aumentati del 2,1%. Per i contratti a termine, la dinamica dell'ultimo anno si aggiunge a quella osservata negli anni precedenti, portando il bilancio +49,8% rispetto al 2014.

Numero di lavoratori dipendenti, retribuzione media e numero medio giornate retribuite nell'anno per tipologia contrattuale in Emilia-Romagna - Anno 2018

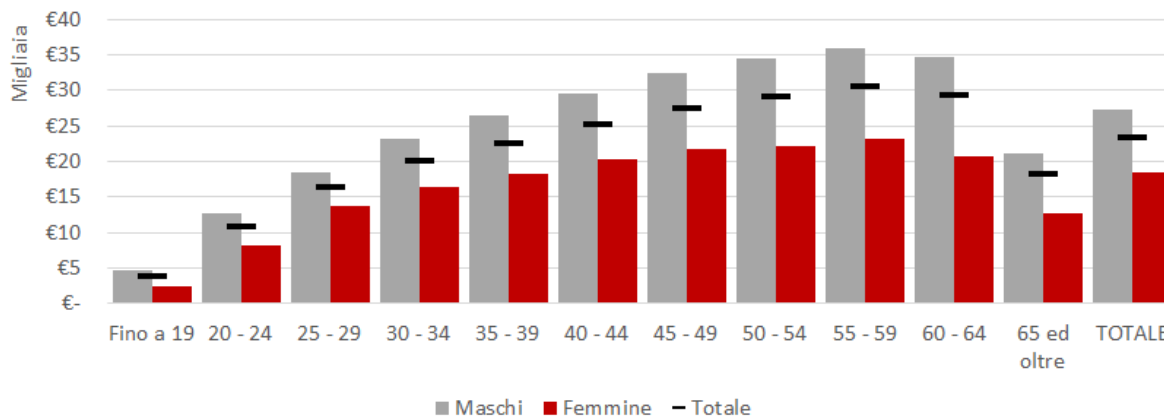
	Numero lavoratori nell'anno		Retribuzione media (euro)	Numero medio giornate retribuite
Tempo determinato	345.159	23,9%	10.913	163
Tempo indeterminato	1.047.345	72,5%	28.325	285
Stagionale	53.028	3,7%	6.219	97
TOTALE	1.445.532	100%	23.357	249

Elaborazione ART-ER su dati INPS, Osservatorio su lavoratori dipendenti

Per quanto concerne la **struttura per età** emerge che, nel 2018, la classe di età più numerosa è quella tra i 45 e i 49 anni con 209.727 lavoratori (14,5% sul totale), seguita dalla classe 40-44 anni (14,4%). Rispetto al genere, i lavoratori maschi rappresentano il 55,8% del totale.

La retribuzione media annua nel 2018, pari a 23.357 euro nel complesso, risulta molto differenziata sia per età sia per genere. In particolare aumenta al crescere dell'età, passando da 3.760 euro tra gli under 20 fino a 30.511 euro nella classe 55-59 anni per poi ridursi nelle due classi successive, ed è costantemente più alta per il genere maschile (27.292 euro contro 18.380 euro per le femmine).

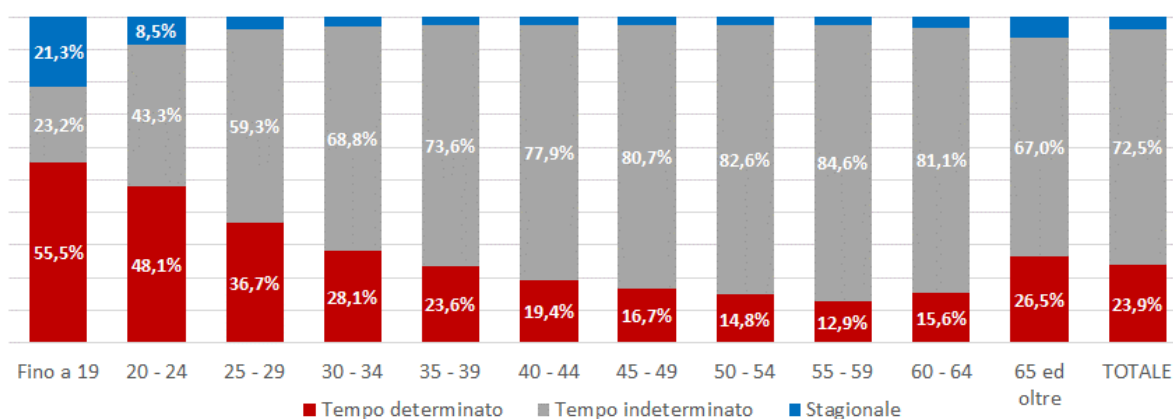
Retribuzione media per lavoratore dipendente - 2018
(valori in euro)



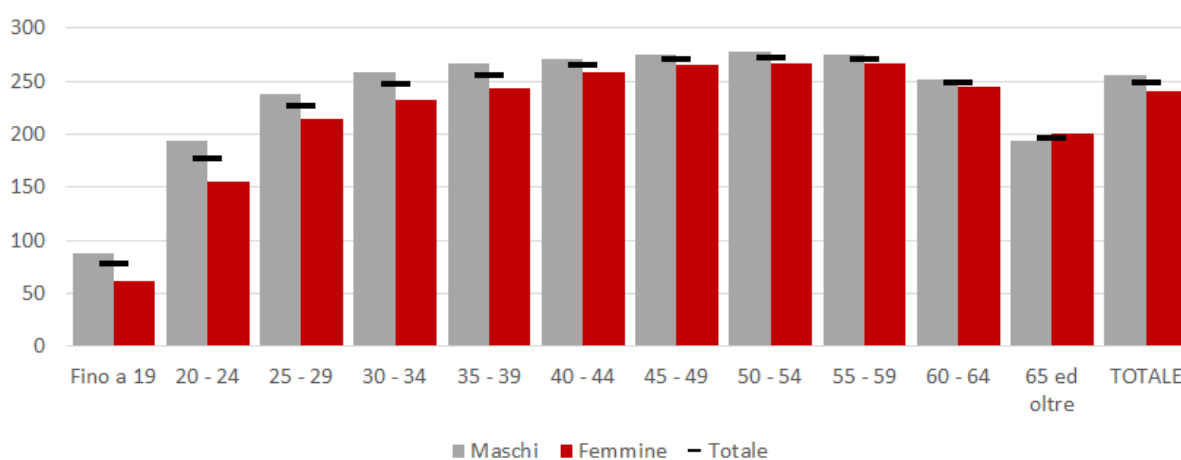
Elaborazione ART-ER su dati INPS, Osservatorio su lavoratori dipendenti

Il differenziale retributivo per età è strettamente connesso alla presenza di lavoro stagionale o a termine, rilevante soprattutto nelle classi di età più giovani: tra gli under 20, ad esempio, la quota di lavoratori stagionali arriva al 21,3% del totale dei lavoratori dipendenti di questa classe di età, a cui si aggiunge il 55,5% di lavoratori con contratto a tempo determinato; la somma di lavoratori stagionali e a termine supera la metà anche nella classe 20-24 anni (56,7%), per poi calare al 40,7% nella classe 25-29 anni. Questa distribuzione determina differenze significative in termini di giornate medie retribuite nell'anno: rispetto alla media complessiva di giornate retribuite nel 2018 (pari a 249), si riscontrano valori molto bassi tra i lavoratori sotto i 20 anni (78 giornate) e nella classe 20-24 anni (177 giornate).

Distribuzione percentuale lavoratori per contratto e classe di età - 2018



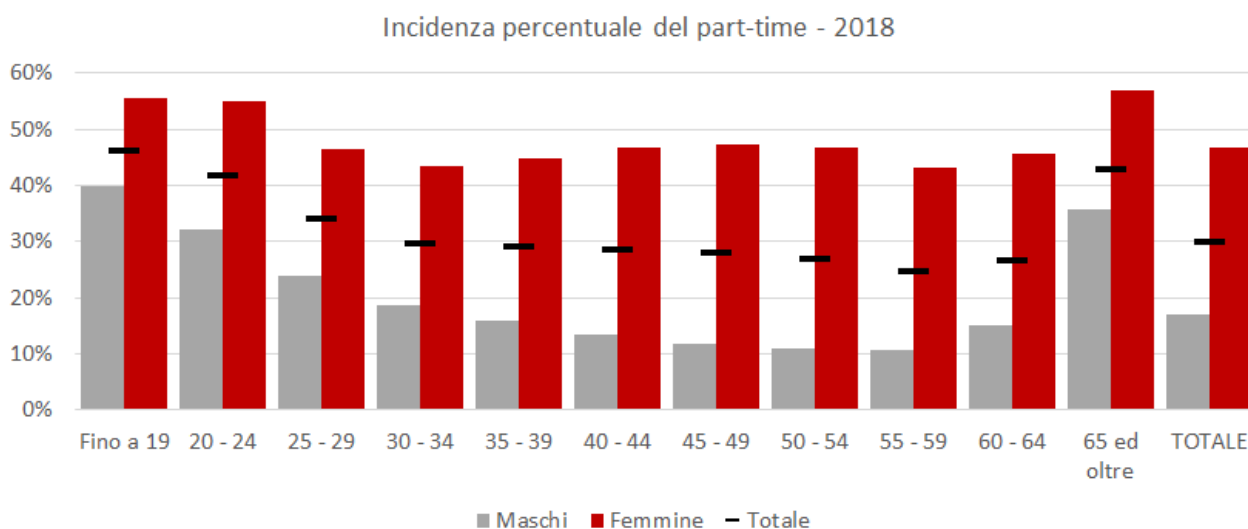
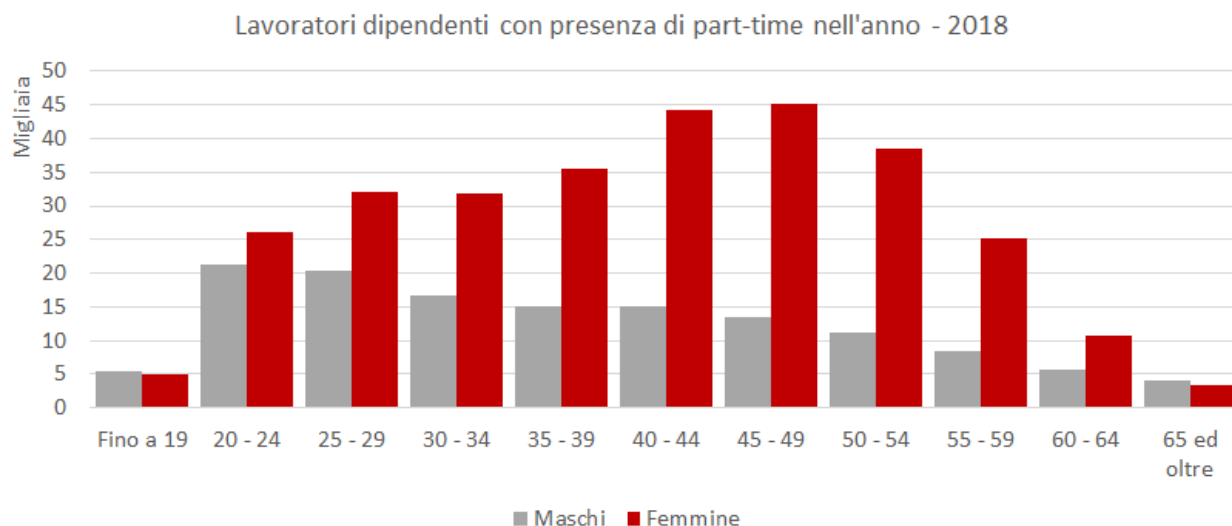
Media giornate retribuite per lavoratore dipendente - 2018



Elaborazione ART-ER su dati INPS, Osservatorio su lavoratori dipendenti

Il differenziale retributivo per genere, invece, sembrerebbe in parte correlato alla maggiore presenza di lavoro part-time tra le femmine, oltre che alla maggior presenza di donne in settori a minor retribuzione media.

Il numero di lavoratrici che in Emilia-Romagna hanno avuto almeno un rapporto di lavoro part time nel corso del 2018 è pari a 297.717, contro 136.828 maschi. Nel 2018 circa il 16,2% dei lavoratori maschi ha avuto almeno un rapporto di lavoro a tempo parziale, mentre tra le femmine la quota di lavoratrici che ha avuto almeno un part-time nell'anno è pari a circa il 46,6%. In entrambi i generi l'incidenza del part-time risulta essere maggiore nelle classi di età più giovane (under 20 anni e 20-24 anni) e nella classe di età 65 anni e oltre.



Elaborazione ART-ER su dati INPS, Osservatorio su lavoratori dipendenti

Con riferimento all'attività economica dell'azienda presso cui i lavoratori sono occupati, nel 2018 una quota ancora significativa di lavoratori dipendenti è impiegata nel *Settore manifatturiero*, per un totale di 453.209 lavoratori (pari al 31,4%, a fronte del 24,4% a livello nazionale). Seguono i settori del *Commercio* (13,8%) e del *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* (11,0%) e delle *Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* (10,3%).

Per quanto riguarda le retribuzioni medie, il settore delle *Attività finanziarie e assicurative* presenta il valore più elevato (44.832 euro). Retribuzioni superiori alla media si riscontrano anche nei settori *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata*, *Estrazione di minerali da cave e miniere*, *Attività manifatturiere*, *Servizi di informazione e comunicazione*, *Fornitura di acqua e reti fognarie* e *Trasporto e magazzino*.

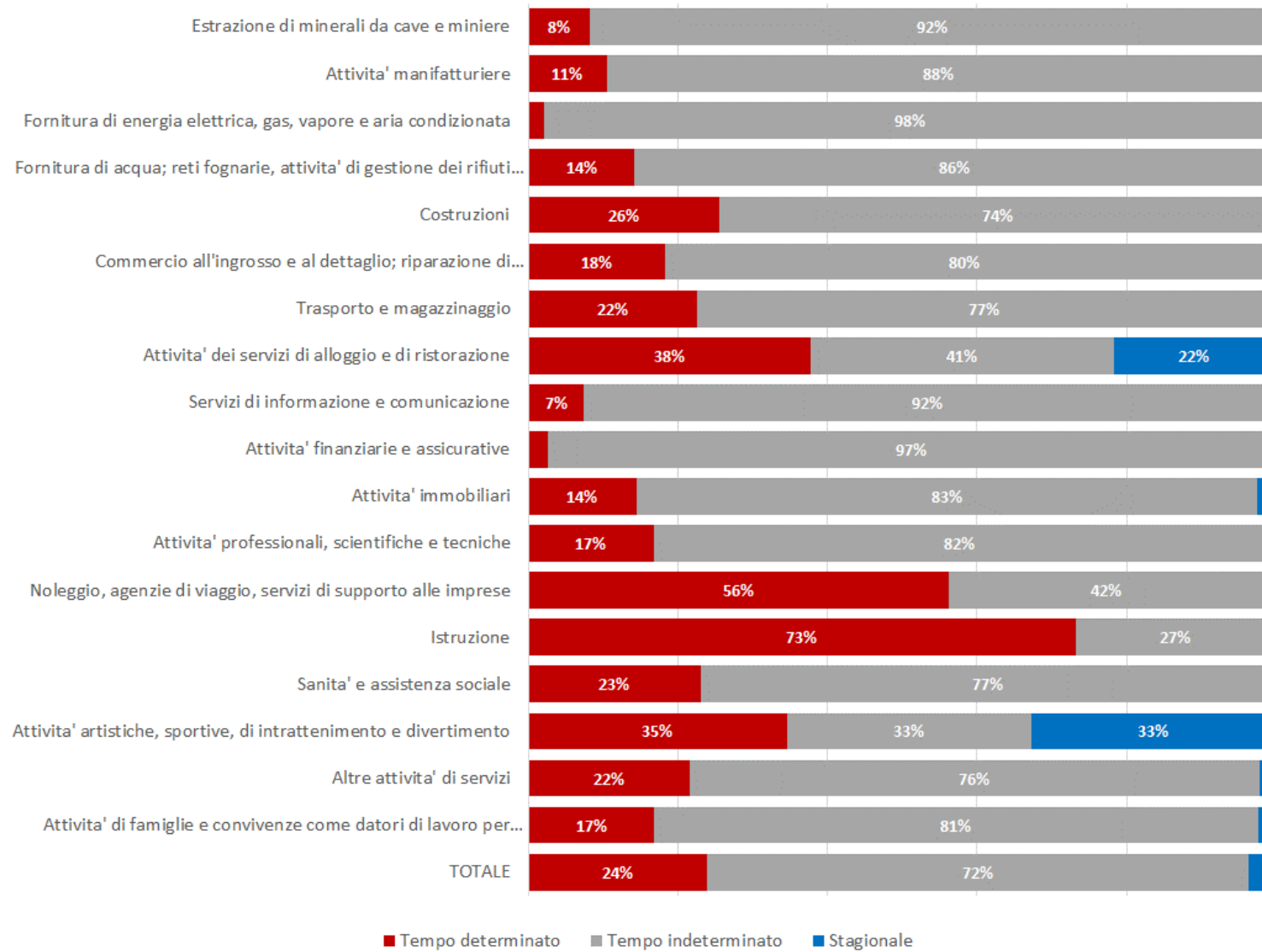
Retribuzioni medie più basse si trovano in settori, come quello della *Ricettività e ristorazione* (9.394 euro), in cui è forte la presenza di lavoratori con contratti di breve durata (oltre il 22% del totale sono stagionali). Il settore *Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento* evidenzia il più basso numero medio di giornate retribuite, pari a 142 nel 2018, dove la quota di lavoro stagionale rappresenta 1/3 del totale del settore.

Numero di lavoratori dipendenti, retribuzione media e numero medio giornate retribuite nell'anno per attività economica in Emilia-Romagna - Anno 2018 e variazione 2017/2018 e 2014/2018

	Numero lavoratori nell'anno		Retribuzione media (euro)	Numero medio giornate retribuite	Var. % 2017/2018	Var. % 2014/2018
Estrazione di minerali da cave e miniere	2.357	0,2%	41.873	284	+1,1%	-18,6%
Attività manifatturiere	453.209	31,4%	31.167	282	+2,5%	+6,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4.762	0,3%	41.882	296	+4,3%	+7,1%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	7.209	0,5%	30.355	284	+3,8%	+0,4%
Costruzioni	65.200	4,5%	21.186	238	+2,9%	-3,3%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	199.527	13,8%	22.861	262	+2,5%	+10,9%
Trasporto e magazzinaggio	92.528	6,4%	23.956	259	+5,2%	+21,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	149.581	10,3%	9.394	171	+4,8%	+29,4%
Servizi di informazione e comunicazione	32.508	2,2%	30.773	280	+3,6%	+14,3%
Attività finanziarie e assicurative	47.146	3,3%	44.832	298	-3,0%	-4,8%
Attività immobiliari	3.642	0,3%	22.033	260	-0,9%	+15,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	50.691	3,5%	23.102	259	+4,7%	+21,4%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	158.878	11,0%	15.218	208	+4,8%	+34,1%
Istruzione	40.983	2,8%	15.336	215	+3,4%	+13,1%
Sanità e assistenza sociale	64.227	4,4%	16.394	256	+3,2%	+16,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	24.618	1,7%	10.733	142	+7,0%	+31,5%
Altre attività di servizi	47.386	3,3%	17.173	245	+1,5%	+0,2%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	1.080	0,1%	12.186	243	-1,3%	-11,0%
TOTALE	1.445.532	100%	23.357	249	+3,2%	+12,9%

Elaborazione ART-ER su dati INPS, Osservatorio su lavoratori dipendenti

Distribuzione percentuale lavoratori per contratto e settore - 2018



Elaborazione ART-ER su dati INPS, Osservatorio su lavoratori dipendenti

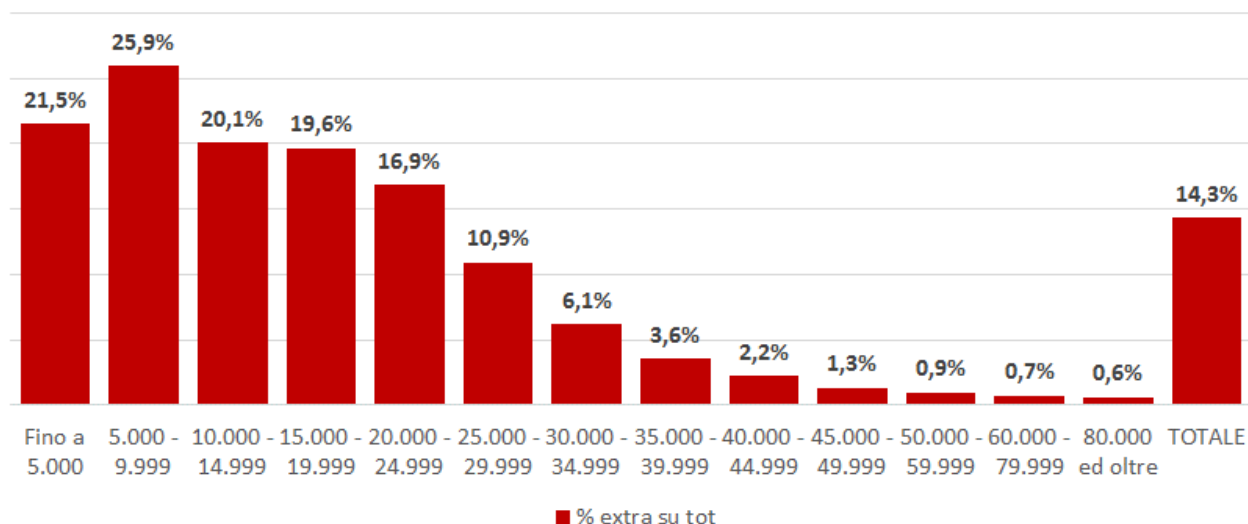
Numero di lavoratori dipendenti, retribuzione media e numero medio giornate retribuite nell'anno per genere e per attività economica in Emilia-Romagna - Anno 2018

	MASCHI				FEMMINE			
	Numero lavoratori nell'anno		Retribuzione media (euro)	Numero medio giornate retribuite	Numero lavoratori nell'anno		Retribuzione media (euro)	Numero medio giornate retribuite
Estrazione di minerali da cave e miniere	2.041	0,3%	42.909	283	316	0,0%	35.182	294
Attività manifatturiere	317.548	39,3%	33.891	284	135.661	21,3%	24.793	275
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3.786	0,5%	43.310	296	976	0,2%	36.344	296
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5.798	0,7%	30.994	283	1.411	0,2%	27.729	286
Costruzioni	57.354	7,1%	21.292	233	7.846	1,2%	20.410	269
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	94.283	11,7%	26.789	269	105.244	16,5%	19.343	256
Trasporto e magazzinaggio	71.217	8,8%	24.211	259	21.311	3,3%	23.103	261
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	59.376	7,4%	10.369	172	90.205	14,1%	8.753	170
Servizi di informazione e comunicazione	17.962	2,2%	35.285	284	14.546	2,3%	25.201	276
Attività finanziarie e assicurative	22.625	2,8%	54.268	301	24.521	3,8%	36.125	295
Attività immobiliari	1.188	0,1%	28.198	264	2.454	0,4%	19.049	258
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17.801	2,2%	28.590	260	32.890	5,2%	20.132	259
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	82.667	10,2%	17.012	208	76.211	11,9%	13.271	209
Istruzione	9.514	1,2%	16.885	213	31.469	4,9%	14.868	215
Sanità e assistenza sociale	11.133	1,4%	19.646	262	53.094	8,3%	15.712	255
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	13.483	1,7%	11.882	137	11.135	1,7%	9.343	147
Altre attività di servizi	18.981	2,4%	20.743	252	28.405	4,5%	14.787	241
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	494	0,1%	15.085	257	586	0,1%	9.743	231
TOTALE	807.251	100%	27.292	256	638.281	100%	18.380	240

Elaborazione ART-ER su dati INPS, Osservatorio su lavoratori dipendenti

Infine, si riportano alcuni **dati a livello di cittadinanza**, comunitaria ed extracomunitaria. Nel 2018 in regione i lavoratori extracomunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno, che hanno avuto un contratto di lavoro dipendente sono stati 181.095, pari al 14,3% del totale dei dipendenti (l'8,6% a livello nazionale).

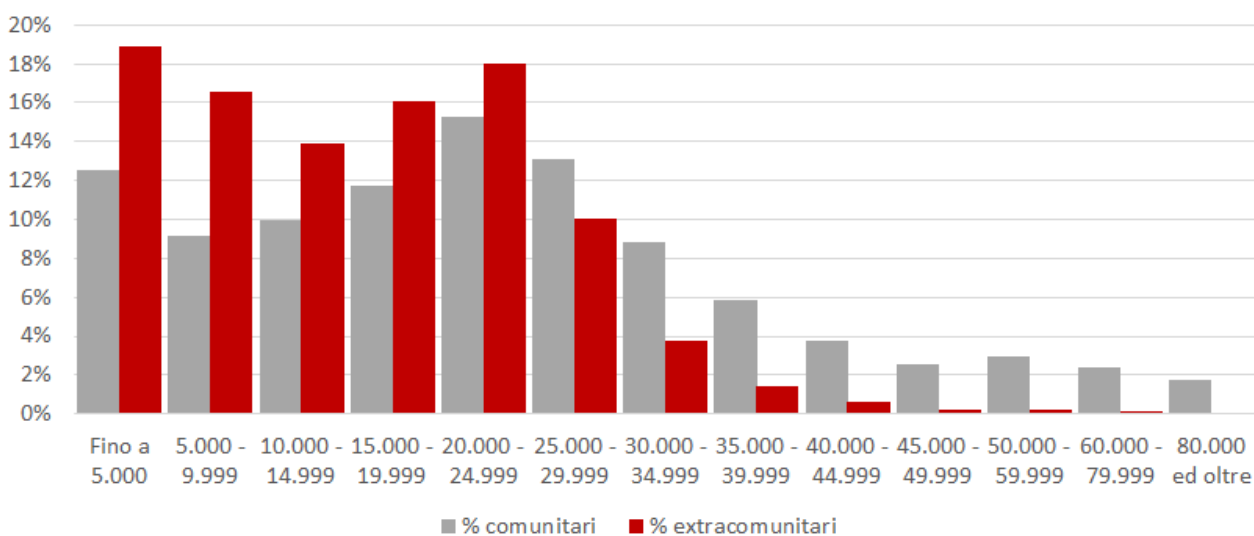
Incidenza percentuale lavoratori extracomunitari sul totale dei dipendenti per classe di retribuzione - 2018



Elaborazione ART-ER su dati INPS, Osservatorio su lavoratori dipendenti

Il 35,5% dei lavoratori extracomunitari (quasi il 40% in Italia) si colloca nelle prime due classi di importo della retribuzione annua (sotto 10 mila euro), a fronte del 21,7% tra i lavoratori comunitari. A partire dalla classe di importo superiore ai 25 mila euro la presenza di lavoratori extracomunitari diminuisce sensibilmente (10,0% nella classe 25-29,9 mila euro; 3,8% nella classe 30-34,9 mila).

Distribuzione percentuale lavoratori per classe di retribuzione per cittadinanza - 2018 (% su totale di cittadinanza)

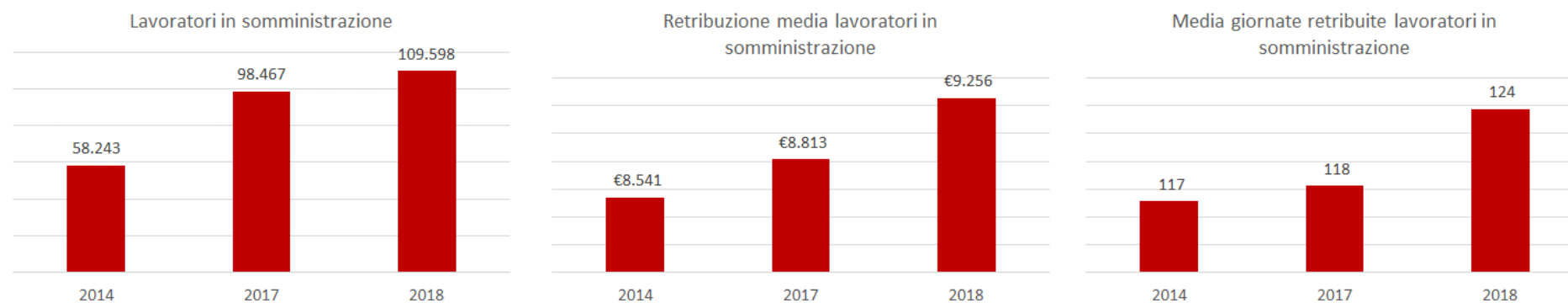


Elaborazione ART-ER su dati INPS, Osservatorio su lavoratori dipendenti

Focus Lavoratori dipendenti in somministrazione

Nel 2018 in Emilia-Romagna il numero di **lavoratori dipendenti in somministrazione**³ con almeno una giornata retribuita nell'anno è risultato pari a 109.598, in crescita dell'11,3% rispetto al 2017 (+9,3% in Italia), proseguendo un trend positivo iniziato già dal 2014 (+88,2%) ed accentuatosi per la necessità delle imprese di ricorrere a strumenti contrattuali sostitutivi dei voucher, cancellati dal legislatore a partire da marzo 2017 e sostituiti, da luglio e solo per le imprese con meno di 6 dipendenti, dai nuovi contratti di prestazione occasionale.

La retribuzione media è pari a 9.256 euro (8.590 euro a livello nazionale), in crescita del 5,0% rispetto al 2017 e dell'8,4% rispetto al 2014, e il numero medio di giornate retribuite a 124 (120 in Italia), cresciute del 4,7% rispetto al 2017 e del 5,6% dal 2014.



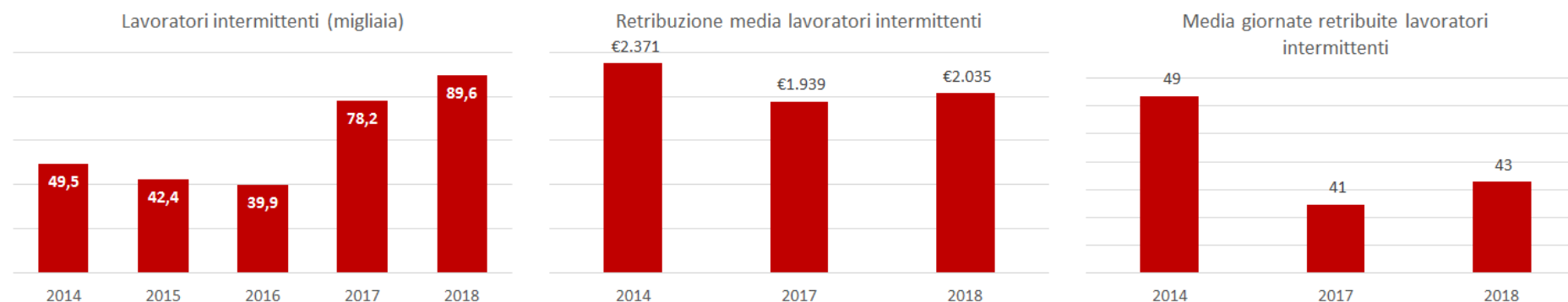
Elaborazione ART-ER su dati INPS, Osservatorio su lavoratori dipendenti

³ Il contratto di lavoro somministrato prevede che un'impresa appositamente autorizzata assuma lavoratori per essere utilizzati temporaneamente da altre imprese. Sono quindi coinvolti tre soggetti: il somministratore o agenzia per il lavoro (autorizzato a svolgere questa attività dal Ministero del Lavoro che gestisce uno specifico Albo nazionale), l'utilizzatore (che utilizza il lavoro di personale non assunto direttamente ma dipendente del somministratore) e il lavoratore.

Focus Lavoratori dipendenti intermittenti

Nel 2018 in Emilia-Romagna il numero di **lavoratori dipendenti intermittenti**⁴ con almeno una giornata retribuita nell'anno è risultato pari a 89.606, in aumento del 14,6% rispetto al 2017 (+15,1% a livello nazionale) per il secondo anno consecutivo (tra il 2017 e il 2016 la variazione era stata pari a +96,2%). La dinamica di questa tipologia contrattuale, introdotta con la legge 30/2003, è stata da sempre strettamente collegata alle diverse modifiche normative apportate dal Legislatore, come ad esempio l'ampia revisione introdotta dalla legge 92/2012, ma soprattutto alla necessità per le imprese di ricorrere a strumenti contrattuali sostitutivi dei voucher, cancellati dal legislatore a partire da marzo 2017 e sostituiti, da luglio e solo per le imprese con meno di 6 dipendenti, dai nuovi contratti di prestazione occasionale.

Quasi la metà dei lavoratori intermittenti si concentra nella classe 20-34 anni (48,9% del totale). La retribuzione media per lavoratore supera di poco la soglia di 2 mila euro nell'anno (2.035 euro), mentre le giornate retribuite sono state 43.



Elaborazione ART-ER su dati INPS, Osservatorio su lavoratori dipendenti

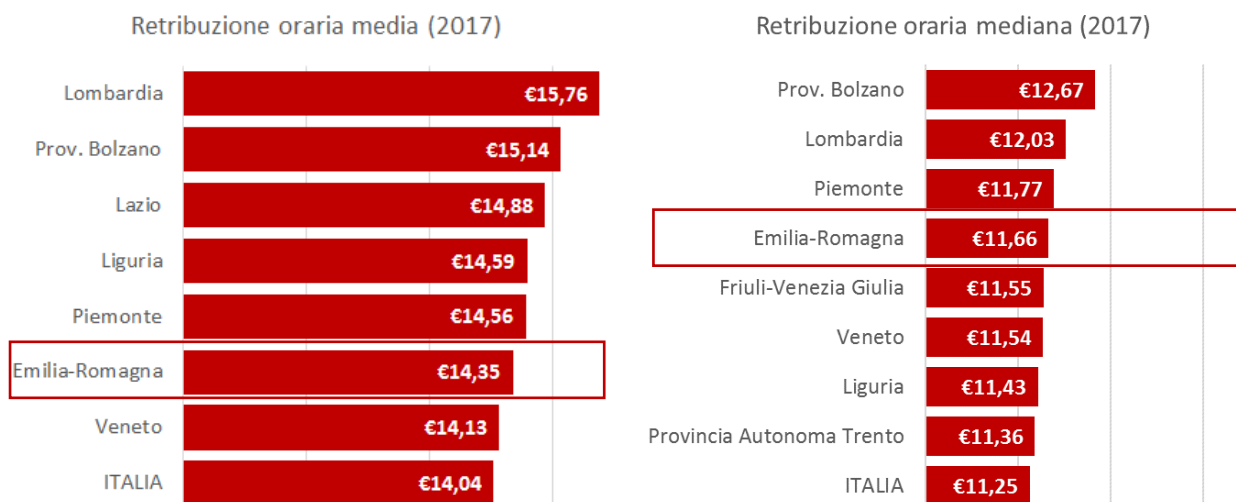
⁴ Il contratto di lavoro intermittente è il contratto, nella maggioranza dei casi a tempo determinato, mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa in modo discontinuo o intermittente secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi, anche con riferimento alla possibilità di svolgere le prestazioni in periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno.

Il contratto di lavoro intermittente è ammesso per ciascun lavoratore con lo stesso datore di lavoro per un periodo non superiore alle 400 giornate nell'arco di tre anni solari, ad eccezione dei settori del turismo, dei pubblici esercizi e dello spettacolo.

I differenziali retributivi orari: medie e mediane nel 2017

Sulla base dei dati pubblicati il 9 dicembre 2019 da ISTAT sulle retribuzioni orarie dei lavoratori dipendenti nel 2017, si rileva che in Emilia-Romagna la metà delle posizioni lavorative percepisce una retribuzione oraria pari o inferiore a 11,66 euro (valore mediano), superiore a valore nazionale (11,25 euro), quarto valore tra le regioni, in aumento dell'1,0% rispetto al 2014 (+1,7% in Italia) e in calo dello 0,6% rispetto al 2016 (+0,4% in Italia).

La retribuzione oraria media, invece, si attesta sui 14,35 euro in Emilia-Romagna (+1,3% rispetto al 2014; -0,3% rispetto al 2016), sesto valore tra le regioni, al di sopra del dato nazionale (14,04 euro). Valori medi più alti caratterizzano la retribuzione oraria dei dirigenti/impiegati (18,60 euro, superiore del 100,6% a quella degli apprendisti), dei lavoratori con titolo di laurea e/o post-laurea (18,32 euro, superiore del 44,6% a quella dei lavoratori con al massimo la licenza media), dei lavoratori più maturi (16,86 euro nella classe 50 anni e più, superiore del 47,0% a quella dei lavoratori under 30), dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato (15,76 euro, superiore del 32,7% a quelli con contratto a tempo determinato), dei lavoratori uomini (15,26 euro, superiore del 15,6% a quella delle donne), dei lavoratori a tempo pieno (15,11 euro, superiore del 22,3% a quelli part-time).



Elaborazione ART-ER su dati ISTAT

I differenziali retributivi esistenti possono essere ben rappresentati attraverso il confronto dei valori mediani, ossia il valore che divide a metà la distribuzione osservata. A livello di tipologia contrattuale, ad esempio, la retribuzione oraria mediana dei lavoratori con contratto full-time (12,30 euro) è del 18,4% superiore a quella dei part-time (19% in Italia), mentre per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato il differenziale retributivo è più alto del 23,2% (17,4% a livello nazionale) rispetto a quelli a tempo determinato.

A livello di qualifica contrattuale, invece, gli impiegati e i dirigenti percepiscono una retribuzione oraria mediana pari a 14,54 euro, il 67,3% in più rispetto agli apprendisti (65,4% a livello nazionale); per gli operai lo stesso differenziale è pari al 25,2% (23,7% in Italia).

Per quanto riguarda il gap di genere, nel 2017 tra i lavoratori dipendenti residenti in Emilia-Romagna si è rilevata una retribuzione oraria mediana di 12,19 euro, superiore del 9,4% (7,4% a livello nazionale) rispetto a quella delle donne (11,14 euro). Rispetto al 2014, il divario di genere si è ridotto sia in regione sia a livello nazionale, quando era pari rispettivamente all'11,3% e all'8,8%, per effetto di una maggiore crescita della retribuzione oraria mediana delle donne (+1,8% in regione) rispetto a quella degli uomini (+0,1%).

Anche nel 2017 si conferma la correlazione tra retribuzione e livello di istruzione. Le posizioni lavorative occupate da dipendenti con titolo di istruzione terziaria fanno registrare una retribuzione oraria mediana di

13,89 euro, superiore di 2,76 euro rispetto a quelle di dipendenti con livello di istruzione primario, con un differenziale del 24,8% (29,1% a livello nazionale). I lavoratori dipendenti con titolo di studio secondario, invece, invece mostrano un differenziale dell'8,4% (7,5% in Italia) rispetto alla mediana dei lavoratori con titolo primario.

Le retribuzioni aumentano anche crescere dell'età del lavoratore. In regione la retribuzione oraria mediana passa dai 10,23 euro dei giovani (classe di età 15-29 anni) ai 11,96 euro della classe 30-49 anni, fino ai 13,14 euro dei lavoratori più anziani (età maggiore o uguale a 50 anni). Nel medio periodo la crescita maggiore dei valori mediani ha riguardato i più giovani (+2,7% rispetto al 2014).

Un divario significativo si rileva anche in termini di cittadinanza. La retribuzione oraria mediana dei rapporti di lavoro di dipendenti nati in Italia è pari a 12,17 euro, superiore di 1,84 euro rispetto a quella dei lavoratori nati all'estero, con un differenziale del 17,8% (13,8% a livello nazionale).

I differenziali retributivi si ampliano al crescere della classe dimensionale di impresa: il valore minimo della retribuzione oraria, pari a 10,44 euro, si osserva per i rapporti di lavoro presso imprese con un numero di dipendenti inferiore a 10. Usando questo valore come riferimento, si registrano retribuzioni superiori del 10,1% nelle imprese con un numero di dipendenti fra 10 e 49 (11,49 euro), del 23,5% in quelle della classe dimensionale 50-249 (12,89 euro) e del 23,7% nelle imprese con almeno 250 dipendenti (12,91 euro).

Considerando tutti i lavoratori dipendenti in regione, nel 2017 si rileva che le retribuzioni dei rapporti meglio retribuiti (nono decile) sono superiori più del doppio (2,5 volte) rispetto a quelle dei rapporti con retribuzione oraria più bassa (primo decile)⁵. Tale rapporto è pari a 2,6 volte in Italia.

La maggiore variabilità interna si registra in tutte le categorie con retribuzioni orarie più alte, come ad esempio, tra i dirigenti/impiegati (2,9), gli over 50 (3,0) e i laureati (3,2).

Una maggiore uniformità interna in termini di retribuzione oraria si osserva al contrario per le sottopopolazioni con retribuzioni orarie più basse. In questa casistica rientrano, ad esempio, i rapporti di lavoro a tempo determinato (1,9), quelli con qualifica di apprendista (1,9) e di operaio (2,0), con regime orario a tempo parziale (2,1), che coinvolgono i giovani (1,9), le posizioni lavorative di lavoratori nati all'estero (1,9), o quelle occupate nelle micro imprese con meno di 10 addetti (1,9), o quelle con titolo di studio più basso (2,1).

⁵ Ordinando le posizioni lavorative nell'anno secondo il valore della retribuzione oraria, il primo decile è il valore soglia sotto al quale si colloca il 10% delle posizioni lavorative con retribuzione oraria più bassa; il nono decile è invece il valore soglia sopra il quale si colloca il 10% delle posizioni lavorative con retribuzione oraria più elevata.

Retribuzione media oraria dei lavoratori dipendenti in Emilia-Romagna

	2014		2017		Var. %
	Retr. oraria media (€)	Differenziali retributivi (%)	Retr. oraria media (€)	Differenziali retributivi (%)	Retr. oraria media 2014/2017
Totale	14,16	-	14,35	-	+1,3%
GENERE					
Femmine	12,85	-	13,20	-	+2,7%
Maschi	15,20	+18,3%	15,26	+15,6%	+0,4%
CLASSE DI ETÀ					
15-29 anni	11,12	-	11,47	-	+3,1%
30-34 anni	14,19	+27,6%	14,38	+25,4%	+1,3%
50 anni e più	16,85	+51,5%	16,86	+47,0%	+0,1%
QUALIFICA					
Apprendista	9,11	-	9,27	-	+1,8%
Operaio	12,05	+32,3%	12,21	+31,7%	+1,3%
Impiegato o dirigente	18,13	+99,0%	18,60	+100,6%	+2,6%
CONTRATTO					
Tempo determinato	11,68	-	11,88	-	+1,7%
Tempo indeterminato	15,22	+30,3%	15,76	+32,7%	+3,5%
ORARIO					
Tempo parziale	11,85	-	12,35	-	+4,2%
Tempo pieno	14,96	+26,2%	15,11	+22,3%	+1,0%
TITOLO DI STUDIO					
Fino alla licenza media	12,50	-	12,67	-	+1,4%
Diploma	14,65	+17,2%	14,78	+16,7%	+0,9%
Laurea e post-laurea	17,99	+43,9%	18,32	+44,6%	+1,8%
NASCITA					
Nati all'estero	11,46	-	11,80	-	+3,0%
Nati in Italia	14,84	+29,5%	15,04	+27,5%	+1,3%

Elaborazione ART-ER su dati ISTAT

Retribuzione oraria dei lavoratori dipendenti in Emilia-Romagna: mediana e variabilità interna

	2014			2017			Var. %
	Retr. oraria Mediana (€)	Variabilità interna	Differenziali retributivi (%)	Retr. oraria mediana (€)	Variabilità interna	Differenziali retributivi (%)	Retr. oraria mediana 2014/2017
Totale	11,55	2,5	-	11,66	2,5	-	+1,0%
GENERE							
Femmine	10,94	2,2	-	11,14	2,2	-	+1,8%
Maschi	12,18	2,8	+11,3%	12,19	2,7	+9,4%	+0,1%
CLASSE DI ETÀ							
15-29 anni	9,96	1,9	-	10,23	1,9	-	+2,7%
30-34 anni	11,88	2,4	+19,3%	11,96	2,4	+16,9%	+0,7%
50 anni e più	13,14	3,0	+31,9%	13,14	3,0	+28,4%	0,0%
QUALIFICA							
Apprendista	8,64	1,9	-	8,69	1,9	-	+0,6%
Operaio	10,73	2,0	+24,2%	10,88	2,0	+25,2%	+1,4%
Impiegato o dirigente	14,39	2,9	+66,6%	14,54	2,9	+67,3%	+1,0%
CONTRATTO							
Tempo determinato	10,25	1,9	-	10,44	1,9	-	+1,9%
Tempo indeterminato	12,51	2,7	+22,0%	12,86	2,7	+23,2%	+2,8%
ORARIO							
Tempo parziale	10,15	2,0	-	10,39	2,1	-	+2,4%
Tempo pieno	12,22	2,6	+20,4%	12,30	2,6	+18,4%	+0,7%
TITOLO DI STUDIO							
Fino alla licenza media	11,03	2,1	-	11,13	2,1	-	+0,9%
Diploma	12,00	2,6	+8,8%	12,07	2,6	+8,4%	+0,6%
Laurea e post-laurea	13,67	3,2	+23,9%	13,89	3,2	+24,8%	+1,6%
NASCITA							
Nati all'estero	10,02	2,0	-	10,33	1,9	-	+3,1%
Nati in Italia	12,12	2,6	+21,0%	12,17	2,6	+17,8%	+0,4%

Elaborazione ART-ER su dati ISTAT